

Gli AUTORI e i TESTI

Visore libro interattivo

LA POESIA RELIGIOSA

Giovanni di Paolo, *Cinque angeli danzanti*, 1430-1435 ca. Chantilly, Musée Condé.

Nel XIII secolo la cristianità europea visse un momento di crisi e di rinnovamento. Mentre molti ecclesiastici si dimostravano avidi di potere e di ricchezze, i fedeli sentivano l'esigenza di un ritorno allo **spirito evangelico delle origini**, improntato alla povertà, alla carità e al sentimento di fratellanza. In questo **clima di ricerca spirituale** nacquero le **laude**, cioè inni che cantano le lodi del Signore, della Vergine e dei Beati.

Le laude esprimono una religiosità semplice e spontanea con parole comprensibili anche agli **strati più umili della popolazione**: esse si rivolgono infatti alla comunità dei fedeli, che le recitava durante le processioni, talvolta con un accompagnamento musicale. In Italia il fenomeno della poesia religiosa interessa in modo particolare l'Umbria e la Toscana.

Francesco d'Assisi, protagonista del rinnovamento morale della Chiesa, fu autore di una celebre lauda in volgare umbro, il *Cantico delle creature*, che costituisce il **primo testo poetico della letteratura italiana**. Anche **Iacopone da Todi** scrisse laude, ma, a differenza di quella di Francesco, di tono fortemente drammatico e teatrale.

Francesco d'Assisi



Video sulla vita di Francesco d'Assisi

Francesco, figlio del ricco mercante Pietro di Bernardone, nacque ad Assisi intorno al **1182**. Trascorse la giovinezza nel lusso e nei divertimenti come era consuetudine per i giovani del suo ceto sociale.

A vent'anni, durante una battaglia della guerra tra Assisi e Perugia, fu catturato e trascorse un anno di prigionia a Perugia. Ritornato ad Assisi, cambiò vita, rinunciando all'eredità paterna e a ogni ricchezza terrena per vivere in povertà e carità, seguendo gli insegnamenti del Vangelo. Il padre cercò di far tornare Francesco sui suoi passi, arrivando persino a denunciarlo alle autorità cittadine, ma egli fece appello al vescovo e riuscì a non farsi arrestare.

Nel frattempo, il suo semplice messaggio di **rifiuto della violenza**, **gioioso ringraziamento a Dio e pratica quotidiana della povertà assoluta** aveva conquistato molti fedeli desiderosi di vivere una religiosità autentica e profonda.

Raccolti intorno a sé alcuni discepoli, nel 1209 Francesco si recò a Roma per ottenere l'autorizzazione della regola di vita, per sé e per i suoi frati, da parte di papa Innocenzo III. Fu così che nacque l'**Ordine francescano dei Frati minori**, destinato a diventare, in breve tempo, uno tra i più importanti della cristianità.

Nel 1219, mentre era in corso la quinta crociata, Francesco si recò in **Egitto**, forse con il proposito di **convertire i musulmani** al cristianesimo. Raggiunte le truppe cristiane, chiese di essere ammesso alla presenza del sultano al-Malik al-Kamil, contro il quale i crociati combattevano. Francesco fu ricevuto dal sultano, che lo ascoltò con interesse, ma non raggiunse il risultato sperato.

Tornato in Italia, si ritirò sulle montagne della **Verna**, in Toscana, dove visse i suoi ultimi anni in preghiera e penitenza. Morì nel **1226** e due anni dopo venne dichiarato santo da papa Gregorio IX, in virtù della sua predicazione e dei presunti miracoli che aveva compiuto. Per ospitare il corpo, ad Assisi fu costruita una grande basilica, affrescata da Giotto e da altri pittori.

All'inizio del XX secolo è stato proclamato santo patrono d'Italia, con ricorrenza il 4 ottobre.

Giotto, *Stigmate di san Francesco* (particolare), 1295-1300 ca. Parigi, Museo del Louvre.



FRANCESCO D'ASSISI

Cantico delle creature

Videorecitazione e parafrasi ad alta leggibilità

STAI PER LEGGERE Con questa lauda, scritta tra il 1224 e il 1226, Francesco invita i fedeli a lodare il Signore per tutto ciò che ha creato: sia le cose belle, come il Sole, le stelle e l'acqua, sia le cose brutte, come la sofferenza e la morte, perché anch'esse sono un dono, da accettare con umiltà e riconoscenza.
Nella visione di Francesco il creato non è una realtà che l'uomo può dominare, ma un bene a cui avvicinarsi con un sentimento di fratellanza, perché tutti siamo figli di «sora nostra matre terra».
Il *Cantico*, che secondo la tradizione venne composto dopo una notte di tormenti fisici e di preghiera, riassume il messaggio spirituale del santo. Le sue parole semplici e familiari esprimono una religiosità gioiosa e serena, basata su un sentimento di condivisione ed empatia tra tutte le creature.

TEMI la religione • la comunione con la natura • la fratellanza

Metro: versetti in volgare umbro con rime e assonanze.

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se confano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.







Le *Storie di San Francesco*, un ciclo di affreschi realizzati da Giotto tra il 1292 e il 1296 nella Basilica Superiore di Assisi. Sopra, da sinistra: *La rinuncia agli averi*, *Il sogno del palazzo*, *L'estasi*.

Parafrasi

Altissimo, onnipotente buon Signore, tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione.

A Te solo, Altissimo, si addicono, e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.

Lodato sii, mio Signore, con tutte le tue creature, specialmente signor fratello Sole, che è il giorno (= la luce del giorno) e tu illumini noi attraverso di lui. Ed esso è bello e raggiante con grande splendore: di Te, Altissimo, è il simbolo.

Lodato sii, mio Signore, per sorella Luna e le stelle: in cielo le hai create luminose, preziose e belle.

Lodato sii, mio Signore, per fratello vento e per l'aria e nuvolo e sereno e per ogni tempo, attraverso il quale dai nutrimento alle tue creature.

Lodato sii, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile e preziosa e pura.

Lodato sii, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte: ed egli è bello e gioioso e robusto e forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò scappare:
guai a cquelli che morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.

Francesco d'Assisi, da *Cantico delle creature*

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci sostiene e ci alimenta, e produce frutti diversi con fiori colorati ed erbe.

Lodato sii, mio Signore, per quelli che perdonano attraverso il tuo amore e sopportano malattie e tribolazioni.

Beati quelli che sopporteranno in pace, perché da Te, Altissimo, saranno incoronati.

Lodato sii, mio Signore, per sorella nostra Morte corporale, alla quale nessun uomo vivente può sfuggire: guai a quelli che moriranno in peccato mortale; beati quelli che (la morte) troverà nella tua santissima volontà perché la seconda morte non farà loro del male.

Lodate e benedite il mio Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

COMPRENSIONE

1 **Associa ogni nucleo tematico alla rispettiva parte della lauda.**

a. Invito ai fedeli ad amare e servire Dio con umiltà
b. Lode e ringraziamento a Dio per le cose create
c. Invocazione a Dio
d. Esaltazione del perdono
e. Accettazione della morte per gli uomini che hanno vissuto nella grazia di Dio

• vv. 1-4 ☐ • vv. 27-31 ☐ • vv. 5-22 ☐
• vv. 32-33 ☐ • vv. 23-26 ☐

2 **Francesco loda alcuni elementi della natura per la loro bellezza, altri per l'impatto benefico che hanno sulla vita dell'uomo. Individuane almeno tre di ciascun tipo e di ognuno riporta sul quaderno le caratteristiche o la funzione per cui sono lodati.**

ANALISI

3 **Perché Francesco chiama gli elementi naturali «frate» e «sora», cioè fratello e sorella? Quale visione del mondo emerge da queste parole?**

.....

.....

4 **In poesia si verifica un'assonanza quando due parole contengono vocali uguali (e consonanti diverse) a partire dall'ultima vocale accentata. Individua le assonanze nei vv. 5-9.**

.....

5 **La ripetizione di «Laudato si', mi' Signore» a inizio verso è un'anafora: quale effetto espressivo produce tale figura retorica?**

a. ☐ Crea un ritmo monotono, ripetitivo.
b. ☐ Dà solennità al testo.
c. ☐ Vivacizza il testo.
d. ☐ Esprime il concetto-chiave del testo.

OBIETTIVO LESSICO

6 **DAL LATINO ALL'ITALIANO** **Nel *Cantico* trovi vocaboli del volgare umbro e altri tratti dalla lingua latina, come «frate» da *frater*, «sora» da *soror*, «matre» da *mater*. Scrivi sul quaderno la parola italiana derivata da ciascuno dei seguenti termini.**
laude • honore • onne • benedictione • homo • cum • aere • voluntati • humilitate

IL TEMA IN EVIDENZA

7 **LA NATURA** **Un tema centrale del *Cantico* è l'armonia con la natura.**
Qual è il tuo legame con la natura? In quali occasioni riesci a stare a contatto con la natura? Per una gita scolastica preferiresti un'esperienza naturalistica (trekking, passeggiate, bicicletta...) o la visita di una città? Perché? Raccontalo in un breve testo.

PRODUZIONE

8 **IMMAGINA** **Scegli tre elementi della natura da ringraziare e prova a immaginare per quali motivi potresti farlo. Poi scrivi i tuoi tre ringraziamenti sul modello di quello che hai letto nel *Cantico delle creature*.**
Esempio: Grazie a fratello vento perché lascia l'aria limpida e pulita/perché porta via le nuvole.

9 **CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI • ARTE**
Il ciclo di affreschi realizzato da Giotto nella Basilica Superiore di Assisi illustra alcuni degli episodi più significativi della vita del santo. Osserva l'affresco riprodotto a p. 27. Quali degli aspetti della personalità di Francesco evidenti anche nel testo sono rappresentati?

a. ☐ Umiltà
b. ☐ Bontà
c. ☐ Superbia
d. ☐ Vanità